

“Eco”, è il momento delle energie alternative

“Scienza, industria e arte per l'ambiente”, una rassegna nel quadro di “Maravee”
Venerdì l'inaugurazione nel Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli a Udine

UDINE. A soli cinque giorni di distanza dalla chiusura della mostra sull'arte cinetica al Museo CID di Torviscosa, *Maravee* è pronta a inaugurare il quarto appuntamento dell'edizione votata all'*Energia*. Si tratta di un'esposizione piuttosto insolita, realizzata grazie al sostegno e all'attiva collaborazione di due nuovi importanti *partners* della rassegna: l'Università di Udine e Friuli Innovazione. Intitolata *Eco. Scienza, industria e arte per l'ambiente*, sarà inaugurata venerdì, alle 21, al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli (via Linussio 51, nella zona industriale udinese) dal rettore e presidente di Friuli Innovazione, Furio Honzell, dal direttore Fabio Feruglio, da Valeria Grillo, delegata per la cultura della Provincia, e da Sabrina Zannier, direttore artistico della manifestazione. La scelta di questa insolita sede espositiva non è casuale, perché la mostra affronta il tema delle energie alternative, entrando così nel vivo di questioni scientifiche e tecniche che dall'ambito accademico sfociano nell'applicabilità industriale al servizio della sostenibilità ambientale. Perché usare i collettori fotovoltaici e i collettori termici? Dove è possibile installare le turbine eoliche? In quali applicazioni l'idrogeno può essere impiegato come vettore energetico? Come funzio-

na un impianto di termovalorizzazione, che alla risoluzione dello smaltimento dei rifiuti dei vecchi inceneritori aggiunge il loro riciclaggio in energia elettrica e in energia termica? Si parla tanto di biodiesel, ma oltre alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, quali sono gli altri vantaggi ambientali e sociali ad esso legati?

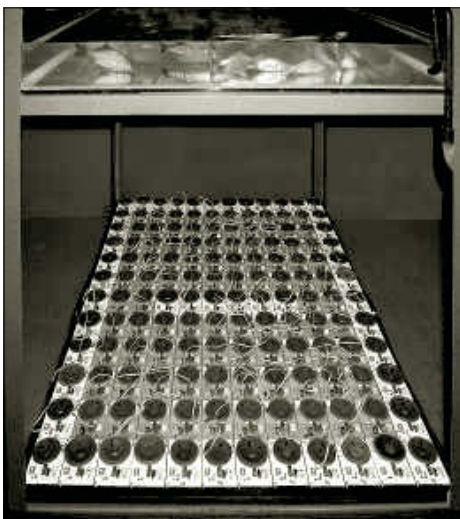
La mostra affronta questi e molti altri interrogativi, grazie alla consulenza scientifica dell'Università di Udine e del Ceta (Centro di Eco-

Partner dell'iniziativa l'Università di Udine e Friuli Innovazione

logia Teorica e Applicata) di Gorizia. A questi interrogativi si affiancano, inoltre, la riflessione, la bellezza e la suggestione dell'arte, che attraverso le opere di cinque artisti nazionali stimola la sensibilità e il dibattito sulle questioni sociali, politiche, economiche ed etiche legate alle energie alternative.

Il duo torinese Andrea Caretto e Raffaella Spagna, con i progetti *Esculenta* ed *Esculenta Lazzaro* – un'azione collettiva di raccolta e consumo alimentare di ciò che si trova in natura allo stato sponta-

neo, e un'azione di rivitalizzazione di organismi vegetali coltivati – indica la volontà di studiare e interagire in modo rispettoso con l'energia dell'universo naturale secondo modalità prossime a quelle dello scienziato: osservare, suddividere e raggruppare per genere e tipologia, per immagini e parole, per poi interagire e agire verso l'enigma e il mistero nell'avventura della conoscenza. L'artista milanese Ennio Bertrand s'inoltra, invece, nell'universo naturale attingendo all'artificio della tecnologia. Da un lato con un “percorso luminoso” in cui la luce del sole si trasforma in energia elettrica, dall'altro con un'opera interattiva che mette in scena l'energia della luce come imprescindibile fonte vitale. La *performance* dell'artista udinese Tiziana Pers, accompagnata dal video realizzato per l'occasione da Isabella Pers, annuncia il primo tassello del progetto *Pandora*, che proseguirà nella prossima edizione di *Maravee*, per il quale l'artista ha salvato un cavallo destinato alla macellazione, poi accudito e addestrato per essere donato a un centro di ippoterapia, dove contribuirà alla realizzazione di percorsi terapeutici rivolti a persone con funzioni motorie o cognitivo-affettive compromesse, rinnovando così l'energia simbolica e reale del cavallo in energia sociale.



Ennio Bertrand: "Swimming Sounds", 2005, installazione inserita nella mostra udinese "Eco"